

si sono trovati di fronte alle stesse difficoltà. Anzi il predecessore immediato dell'onorevole Carcano, dopo aver cercato, per via di circolari e di disposizioni amministrative, di diminuire gli inconvenienti che venivano specialmente alla finanza dei Comuni da una istituzione ibrida quale è quella degli agenti demaniali, non ha potuto procedere avanti nella riforma, dopo che i due commissari nominati dall'onorevole Crispi avevano presentato le loro dimissioni; l'uno perchè elevato al grado di presidente di sezione della Corte di cassazione, e l'altro per ragioni che ignoro.

Ora questi precedenti parlamentari legislativi ed amministrativi, debbono convincere l'onorevole ministro dell'estrema ed assoluta necessità di provvedere alla questione, con la presentazione di un disegno di legge concreto che egli può molto facilmente compilare sia per i precedenti da me accennati, sia per uno studio specialissimo che il suo egregio collaboratore l'onorevole Rava ha fatto della questione, della quale io mi occupo.

Non sarebbe possibile di provvedere nel modo accennato dall'onorevole Pansini per gli inconvenienti singolari da lui indicati; perchè quell'inconveniente che le pratiche soffrono un grande ritardo al Ministero di agricoltura, dipende precisamente dalla deficienza di leggi che regolino la materia.

**Presidente.** Veniamo al capitolo.

**Vollaro-De Lieto, relatore.** Ho finito, onorevole presidente. Siccome si tratta di una questione che concerne le Province meridionali, così io, meridionale e relatore del bilancio, non posso fare a meno di parlarne.

Non ne ho parlato ieri e non avrei parlato oggi, se la questione non fosse stata oggi sollevata. Dal momento che è stata posta, non posso fare a meno di esaurirla con due semplici parole, senza più oltre ricorrere a particolari, confidando che l'onorevole ministro Carcano studierà la questione col massimo zelo e la risolverà con una sollecita ed immediata presentazione di un disegno di legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

**Pala.** Ho chiesto di parlare in questo capitolo per fare una raccomandazione.

Io trovo giuste le osservazioni del collega Carboni-Boj circa gli inconvenienti da lui rilevati relativamente alla conservazione dei bo-

schi in Sardegna e mi vi associo completamente.

Io stesso ebbi occasione di persuadermi che la legge è stata sempre e debolmente applicata, perchè ho visto che, in alcune regioni nelle quali non sarebbe stato possibile secondo legge di consentire il taglio delle foreste non cedue, non solamente è stato permesso, ma si è anche consentito il taglio delle piante matricine destinate alla riproduzione. In quei siti è rimasto il deserto, senza speranza plausibile di miglierie! (*Conversazioni animate*).

**Presidente.** Facciano silenzio, onorevoli colleghi!

**Pala.** Questi inconvenienti sono evidentemente derivati o dalla mancanza di energia o dalla poca sorveglianza e forse colpevole connivenza del personale forestale.

Per parare a questi guai non ci sono che due mezzi: uno dar mano alla borsa e pagar meglio i funzionari, problema molto difficile a risolversi nelle condizioni attuali; l'altro è un palliativo ma può avere utili risultati.

Onorevole ministro: questi funzionari medi e bassi stanno alle prese con molti bisogni; essi, scarsamente retribuiti, non debbono essere lasciati esposti a certe lusinghe e tentazioni, per resistere alle quali sarebbe necessaria una forza di animo, una virtù superiore alla virtù media degli individui.

Faccia nel personale addetto, dei cambii con una certa frequenza, sottraendolo alle blandizie di lunga residenza, e così farà due servizi: provvederà meglio alla conservazione dei boschi, e migliorerà le condizioni dei funzionari, i quali debbono soffrire il buono e il cattivo. Non è giusto infatti che un funzionario stia sempre in una buona residenza, e un altro che non ha demeriti resti confinato in una cattiva stazione. Ho finito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Carcano, ministro di agricoltura e commercio.** Agli onorevoli deputati Carboni-Boj e Pala mi è gradito dovere rispondere che terrò nel massimo conto le loro raccomandazioni per la buona amministrazione dei beni adempri-vili in Sardegna.

Ho poi provato viva compiacenza nell'udire chiamare dal collega Carboni-Boj provvida la legge dei provvedimenti per la Sardegna.